

Gesù è risorto

di Veglio, servo del Signore

Capitolo I

PRIME APPARIZIONI DEL SIGNORE

Risurrezione del Signore Gesù

(Marco, 16:1-2; Giovanni, 20:1; Luca, 24:1; Matteo, 28:1-4)

Passato il sabato, Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Salome comprarono degli aromi per andare a ungere Gesù. Il primo giorno della settimana (nella notte del sabato), la mattina molto presto, verso l'alba, mentre era ancora buio, andarono al sepolcro. Ed ecco si fece un gran terremoto, perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e vi sedette sopra. Il suo aspetto era come di folgore e la sua veste bianca come neve. Per lo spavento che ne ebbero, le guardie tremarono e rimasero come morte.

Apparizione di angeli alle donne

(Marco, 16:2-8; Luca, 24:1-9; Matteo, 28:5-8)

Le donne si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparati, e vennero al sepolcro al levar del sole. Dicevano tra di loro: «Chi ci rotolerà la pietra dall'apertura del sepolcro?» Ma, alzati gli occhi, videro che la pietra, che pure era molto grande, era già stata rotolata dal sepolcro.

Entrate nel sepolcro, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre se ne stavano perplesse a causa di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti e tutte spaventate, chinaron il viso a terra.

Videro un giovane seduto a destra, vestito di una veste bianca, e l'angelo si rivolse alle donne e disse: «Non vi spaventate! Io so che voi cercate Gesù il Nazareno che è stato crocifisso. Perché cercate il vivente tra i morti? Egli è risuscitato, non è qui. È risuscitato come aveva detto, venite a vedere dove giaceva. Ecco il luogo dove l'avevano messo. Ricordate come egli vi parlò quand'era ancora in Galilea, dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare». Esse si ricordarono delle sue parole. «Ma andate presto a dire ai suoi discepoli e a Pietro che egli è risuscitato dai morti e vi precede in Galilea, là lo vedrete, come vi ha detto. Ecco, ve l'ho detto».

Esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro, perché erano prese da tremito e da stupore, e non dissero nulla a nessuno, perché avevano paura. Ma, tornate dal sepolcro, con spavento e grande gioia, corsero ad annunciarlo agli undici e a tutti gli altri suoi discepoli.

Maria Maddalena avverte Pietro e Giovanni

(Giovanni, 20:1-11; Luca, 24:12)

Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro. Allora corse da Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo».

Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro. I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro. Chinatosi a guardare, vide le fasce per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e vide solo le fasce per terra, e il sudario che era stato sul capo di Gesù, non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette.

Poi i discepoli, meravigliandosi dentro di sé per quello che era avvenuto, se ne andarono e tornarono a casa. Perché non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti.

Maria, invece, se ne stava fuori vicino al sepolcro a piangere.

Gesù appare prima a Maria Maddalena

(Giovanni, 20:11-17; Marco, 16:9; Matteo, 28:9-10)

Or Gesù, essendo risuscitato la mattina del primo giorno della settimana, apparve per prima a Maria Maddalena, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Mentre piangeva, Maria si chinò a guardare dentro il sepolcro, ed ecco, vide due angeli, vestiti di bianco, seduti uno a capo e l'altro ai piedi, lì dov'era stato il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?» Ella rispose loro: «Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l'abbiano deposto». Quand'ecco, Gesù le si fece incontro. Detto questo, ella si voltò indietro e vide Gesù in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Egli le disse: «Ti saluto! Donna, perché piangi? Chi cerchi?» Ella, pensando che fosse l'ortolano, gli disse: «Signore, se tu l'hai portato via, dimmi dove l'hai deposto, e io lo prenderò». Gesù le disse: «Maria!» Ella, voltatasi, gli disse in ebraico: «Rabbunì!» che vuol dire: «Maestro!» Avvicinatasi, gli strinse i piedi e l'adorò. Gesù le disse: «Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli, e di' loro: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro". Non temere; va ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea; là mi vedranno».

La risurrezione di Gesù annunciata ai discepoli

(Giovanni, 20:18; Marco, 16:10-13; Luca, 24:10-11)

Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli, coloro che erano stati con lui, i quali facevano cordoglio e piangevano, che aveva visto il Signore, e che egli le aveva detto queste cose. Essi, udito che egli viveva ed era stato visto da lei, non lo credettero.

Dopo questo, apparve in modo diverso a due di loro che erano in cammino verso i campi, e questi andarono ad annunciarlo agli altri, ma neppure a quelli credettero.

Quelle che dissero queste cose agli apostoli erano: Maria Maddalena, Giovanna, Maria, madre di Giacomo, e le altre donne che erano con loro. Quelle parole sembrarono loro un vaneggiare e non prestarono loro fede.

I capi sacerdoti e gli anziani corrompono le guardie

(Matteo, 28:11-15)

Mentre quelle donne andavano, alcuni della guardia vennero in città e riferirono ai capi dei sacerdoti tutte le cose che erano avvenute. Ed essi, radunatisi con gli anziani e tenuto consiglio, diedero una forte somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: “I suoi discepoli sono venuti di notte e lo hanno rubato mentre dormivamo”. E se mai questo viene alle orecchie del governatore, noi lo persuaderemo e vi solleviamo da ogni preoccupazione». Ed essi, preso il denaro, fecero secondo le istruzioni ricevute e quella diceria è stata diffusa tra i Giudei, fino al giorno d’oggi.

Gesù appare a due discepoli sulla via per Emmaus

(Luca, 24:13-35)

Due di loro se ne andavano in quello stesso giorno a un villaggio di nome Emmaus, distante da Gerusalemme sessanta stadi; e parlavano tra di loro di tutte le cose che erano accadute. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù stesso si avvicinò e cominciò a camminare con loro. Ma i loro occhi erano impediti a tal punto che non lo riconoscevano. Egli domandò loro: «Di che discorrete fra di voi lungo il cammino?» Ed essi si fermarono tutti tristi. Uno dei due, che si chiamava Cleopa, gli rispose: «Tu solo, tra i forestieri, stando in Gerusalemme, non hai saputo le cose che vi sono accadute in questi giorni?» Egli disse loro: «Quali?» Essi gli risposero: «Il fatto di Gesù Nazareno, che era un profeta potente in opere e in parole davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e i nostri magistrati lo hanno fatto condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui che avrebbe liberato Israele; invece, con tutto ciò, ecco il terzo giorno da quando sono accadute queste cose. È vero che certe donne tra di noi ci hanno fatto stupire; andate la mattina di buon’ora al sepolcro, non hanno trovato il suo corpo, e sono ritornate dicendo di aver avuto anche una visione di angeli, i quali dicono che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato tutto come avevano detto le donne; ma lui non lo hanno visto». Allora Gesù disse loro: «O insensati e lenti di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette! Non doveva il Cristo soffrire tutto ciò ed entrare nella sua gloria?» E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo riguardavano.

Quando si furono avvicinati al villaggio dove andavano, egli fece come se volesse proseguire. Essi lo trattennero, dicendo: «Rimani con noi, perché si fa sera e il giorno sta per finire». Ed egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede loro. Allora i loro occhi furono aperti e lo riconobbero; ma egli scomparve alla loro vista. Ed essi dissero l’uno all’altro: «Non sentivamo forse ardere il cuore dentro di noi mentr’egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?» E, alzatisi in quello stesso momento, tornarono a Gerusalemme e trovarono riuniti gli undici e quelli che erano con loro, i quali dicevano: «Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone». Essi pure raccontarono le cose avvenute loro per la via, e come era stato da loro riconosciuto nello spezzare il pane.

Gesù appare agli apostoli

(Giovanni, 20:19-23; Luca, 24:36-49; Marco, 16:14-18)

Poi Gesù apparve agli undici e li rimproverò della loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che l’avevano visto risuscitato.

La vita di Gesù il Messia

La sera di quello stesso giorno, che era il primo della settimana, mentre erano a tavola e le porte del luogo dove si trovavano i discepoli, per timore dei Giudei, erano chiuse, Gesù stesso comparve in mezzo a loro. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù venne e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» Ma essi, sconvolti e atterriti, pensavano di vedere un fantasma. Ed egli disse loro: «Perché siete turbati? E perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono proprio io, toccatemi e guardate, perché un fantasma non ha carne e ossa come vedete che ho io». E, detto questo, mostrò loro le mani, i piedi e il costato. I discepoli, veduto il Signore, si rallegrarono. Ma siccome per la gioia non credevano ancora e si stupivano, disse loro: «Avete qui qualcosa da mangiare?» Essi gli porsero un pezzo di pesce arrostito, egli lo prese, e mangiò in loro presenza. Poi disse loro: «Queste sono le cose che io vi dicevo quand'ero ancora con voi: che si dovevano compiere tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per capire le Scritture e disse loro: «Così è scritto, che il Cristo avrebbe sofferto e sarebbe risorto dai morti il terzo giorno, e che nel suo nome si sarebbe predicato il ravvedimento per il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme. Voi siete testimoni di queste cose».

Allora Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi. Ed ecco io mando su di voi quello che il Padre mio ha promesso, ma voi, rimanete in questa città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto». Detto questo, soffiò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo. A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati, a chi li riterrete, saranno ritenuti».

E disse: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato. Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno».

Incredulità di Tommaso e nuova apparizione di Gesù

(Giovanni, 20:24-31)

Ora Tommaso, detto Didimo, uno dei dodici, non era con loro quando venne Gesù. Gli altri discepoli dunque gli dissero: «Abbiamo visto il Signore!» Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e se non metto il mio dito nel segno dei chiodi, e se non metto la mia mano nel suo costato, io non crederò».

Otto giorni dopo, i suoi discepoli erano di nuovo in casa e Tommaso era con loro. Gesù venne a porte chiuse, e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» Poi disse a Tommaso: «Porgi qua il dito e vedi le mie mani; porgi la mano e mettila nel mio costato; e non essere incredulo, ma credente». Tommaso gli rispose: «Signor mio e Dio mio!» Gesù gli disse: «Perché mi hai visto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»

Or Gesù fece in presenza dei discepoli molti altri segni miracolosi, che non sono scritti in questo libro; ma questi sono stati scritti, affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome.

Capitolo II

GESÙ APPARE DI NUOVO AI DISCEPOLI IN GALILEA

La missione affidata ai discepoli

(Matteo, 28:16-20)

Quanto agli undici discepoli, essi andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro designato. E, vedutolo, l'adorarono, alcuni però dubitarono. E Gesù, avvicinatosi, parlò loro, dicendo: «Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente».

Gesù appare ai discepoli in riva al mare di Galilea

(Giovanni, 21:1-14)

Dopo queste cose, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli presso il mar di Tiberiade, in questa maniera. Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e due altri dei suoi discepoli erano insieme. Simon Pietro disse loro: «Vado a pescare». Essi gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Uscirono e salirono sulla barca, e quella notte non presero nulla. Quando già era mattina, Gesù si presentò sulla riva, i discepoli però non sapevano che era Gesù. Allora Gesù disse loro: «Figlioli, avete del pesce?» Gli risposero: «No». Ed egli disse loro: «Gettate la rete dal lato destro della barca e ne troverete». Essi dunque la gettarono, e non potevano più tirarla su per il gran numero di pesci. Allora il discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!» Simon Pietro, udito che era il Signore, si cinse la veste, perché era nudo, e si gettò in mare. Ma gli altri discepoli vennero con la barca, perché non erano molto distanti da terra (circa duecento cubiti), trascinando la rete con i pesci. Appena scesero a terra, videro là della brace e del pesce messovi su, e del pane. Gesù disse loro: «Portate qua dei pesci che avete preso ora». Simon Pietro allora salì sulla barca e tirò a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci e, benché ce ne fossero tanti, la rete non si strappò. Gesù disse loro: «Venite a far colazione». E nessuno dei discepoli osava chiedergli: «Chi sei?», sapendo che era il Signore. Gesù venne, prese il pane e lo diede loro; e così anche il pesce. Questa era già la terza volta che Gesù si manifestava ai suoi discepoli, dopo esser risuscitato dai morti.

Il ministero di Pietro

(Giovanni, 21:15-24)

Quand'ebbero fatto colazione, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami più di questi?» Egli rispose: «Sì, Signore, tu sai che ti voglio bene». Gesù gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, una seconda volta: «Simone di Giovanni, mi ami?» Egli rispose: «Sì, Signore, tu sai che ti voglio bene». Gesù gli disse: «Pastura le mie pecore». Gli disse la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?» Pietro fu rattristato che egli avesse detto la terza volta: «Mi vuoi bene?» E gli rispose: «Signore, tu sai ogni cosa, tu conosci che ti voglio bene». Gesù gli disse: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità ti dico che quand'eri più giovane, ti cingevi da solo e andavi dove vole-

La vita di Gesù il Messia

vi, ma quando sarai vecchio, stenderai le tue mani e un altro ti cingerà e ti condurrà dove non vorresti». Disse questo per indicare con quale morte avrebbe glorificato Dio. E, dopo aver parlato così, gli disse: «Seguimi».

Pietro, voltatosi, vide venirgli dietro il discepolo che Gesù amava, quello stesso che durante la cena stava inclinato sul seno di Gesù e aveva detto: «Signore, chi è che ti tradisce?» Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «Signore, e di lui che sarà?» Gesù gli rispose: «Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa? Tu, seguimi». Per questo motivo si sparse tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto, Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa?»

Questo è il discepolo che rende testimonianza di queste cose e che ha scritto queste cose, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera.

Capitolo III

A GERUSALEMME: GESÙ ASCESO AL CIELO MANDA LO SPIRITO SANTO

Ascensione del Signore Gesù al Cielo

(Luca, 24:49-53; Atti, 1:2-14; Marco, 16:19)

Dopo aver dato delle istruzioni mediante lo Spirito Santo agli apostoli che aveva scelti, ai quali anche, dopo che ebbe sofferto, si presentò vivente con molte prove, facendosi vedere da loro per quaranta giorni, parlando delle cose relative al regno di Dio, trovandosi con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'attuazione della promessa del Padre, «la quale», egli disse, «avete udita da me. Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni. Ecco io mando su di voi quello che il Padre mio ha promesso, ma voi, rimanete in questa città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto».

Quelli dunque che erano riuniti gli domandarono: «Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?» Egli rispose loro: «Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità. Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra».

Il Signore Gesù dunque, dopo aver loro detto queste cose, li condusse fuori fin presso Betania e, alzate in alto le mani, li benedisse. Mentre li benediceva ed essi lo guardavano, si staccò da loro e fu portato su nel cielo, e una nuvola, accogliendolo, lo sottrasse ai loro sguardi. Fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

E come essi avevano gli occhi fissi al cielo, mentre egli se ne andava, due uomini in vesti bianche si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù, che vi è stato tolto, ed è stato elevato in cielo, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo». Allora essi, adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia, dal monte chiamato dell'Uliveto, che è vicino a Gerusalemme, non distandone che un cammin di sabato.

Quando furono entrati, salirono nella sala di sopra dove di consueto si trattenevano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo d'Alfeo e Simone lo Zelota, e Giuda di Giacomo. Tutti questi perseveravano concordi nella preghiera, con le donne, e con Maria, madre di Gesù e con i fratelli di lui, e stavano sempre nel tempio, benedicendo Dio.

Discesa dello Spirito Santo a Pentecoste

(Atti, 2:1-4; Marco, 16:20; Giovanni, 21:25)

Quando giunse il giorno della Pentecoste, tutti erano insieme nello stesso luogo. Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti. Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi.

Quelli se ne andarono a predicare dappertutto e il Signore operava con loro confermando la parola con i segni che l'accompagnavano.

Or vi sono ancora molte altre cose che Gesù ha fatte; se si scrivessero a una a una, penso che il mondo stesso non potrebbe contenere i libri che se ne scriverebbero.